

Sostenibilità e crisi dei concetti tributari nella digital economy

21/01/2020 13:10

Tweet [Consiglia 0](#)

Salva in MY

**a cura di Daniela BRUNO, [CGP Studio Legale e Tributario](#)**

Il sistema mondiale ha subito nel corso degli ultimi anni un'importante fase di transizione a causa dell'innovazione tecnologica, che ha portato la *digital economy* ad affermarsi come prima economia a livello globale: questo settore, infatti, ha avuto una repentina

crescita ed espansione negli ultimi decenni, creando numerosi problemi nei modelli di business tradizionali, tali da portare, in molti casi, la loro distruzione.

Se da un lato, però, i consumatori supportano questi nuovi modelli di business, dai quali traggono anche vantaggi dal punto di vista economico, le autorità nazionali e internazionali, da qualche anno, lottano per trovare una soluzione in grado di regolamentare il loro sistema fiscale. La normativa tributaria corrente, infatti, non è di recente costituzione ed è stata pensata per i modelli di business tradizionali, caratterizzati da presupposti ben diversi da quelli della *digital economy*: si sono così creati fenomeni di *profit shifting* dei redditi di impresa in parte favoriti dai principi di libertà dei movimenti di capitale e di stabilimento, nonché di non discriminazione tra soggetti residenti e non. Per molto tempo si è ritenuto che le libertà di circolazione e la stessa concorrenza fiscale non avrebbero aumentato le distorsioni, ma avrebbero potuto agire come fattori di crescita dell'efficienza e della produttività.

Tuttavia, l'aumento esponenziale della mobilità del capitale, il complesso interagire tra regole fiscali non più adeguate ai modelli di *business* vigenti e le pratiche assai diffuse di pianificazione fiscale aggressiva tra i diversi Stati hanno creato, grazie alle regole del mercato interno, spazi significativi per alimentare paradisi fiscali all'interno dell'Unione Europea.

Tutto ciò ha condotto le società del *web* ad assumere comportamenti elusivi, evitando la tassazione nei territori in cui operano, trasferendo i ricavi in Stati ad aliquota fiscale aggressiva e ottenendo ingenti vantaggi, a discapito delle giurisdizioni degli Stati coinvolti che non riescono ad esercitare pienamente il loro potere impositivo, con conseguenti perdite di gettito.

Se in passato si è cercato di proteggere l'economia digitale, ancora in evoluzione, evitando di promuovere una normativa ad hoc, nel corso degli ultimi anni, le autorità fiscali hanno ritenuto opportuno intervenire.

DIRITTO 24

Gli altri prodotti:

Plusplus24 Diritto

SMART 24 LEX

Guida
al DirittoQuotidiano del
Diritto

24 ORE PROFESSIONALE SMART 24 LEX

Sentenze, codici, questioni risolte

Finalmente un processo davvero smart.

SMART 24 LEX

Smart work, smart life.

SCOPRI DI PIÙ

SOCIAL [CONDIVISI](#) [CLICK 10](#)

Diritto24

Ventiquattro Avvocato

Milleproroghe, slitta al 30 giugno il Pos per professionisti e imprese**Soggetta a collazione la cessione gratuita di quote di una cooperativa edilizia**

Codici e Formule

- ▼ Costituzione
- ▼ Disposizioni sulla Legge in generale
- ▼ Codice Civile
- ▼ Codice Penale
- ▼ Codice di Procedura civile
- ▼ Codice di Procedura penale
- ▼ Codice della Strada

Ma a distanza di 7 anni dall'indicazione della tassazione dell'economia digitale quale prima azione del Piano BEPS (2013) e altrettanti dalla creazione dell'"High Level Expert Group on Digital Taxation" sul medesimo argomento in ambito UE, l'adozione di soluzioni efficaci e ampiamente condivise sembra ancora al di là dal venire.

E non solo! Tra le difficoltà ve n'è una squisitamente ontologica correlata alla dispersione internazionale delle attività aziendali. L'impresa digitale, infatti, è oggi una rete complessa globale in cui sono ripartite in modo specialistico le funzioni gestionali tipiche di un'impresa tradizionale tra le diverse entità localizzate in differenti ordinamenti nazionali, a ciascuna delle quali è affidata una frazione dell'unitario business.

La crescente autonomia tra l'organizzazione economica del gruppo – che opera unitariamente specializzandosi a livello transnazionale – e la sua organizzazione giuridica – affidata a società ed enti costituiti secondo il diritto delle singole giurisdizioni – è una realtà imposta dall'esigenza di restare competitivi in un mercato globale, che deve essere considerata da tutti gli interlocutori istituzionali.

Individuare soluzioni che consentano di coniugare il rispetto delle sovranità nazionali con le nuove esigenze produttive e gestionali dell'impresa globale è la vera sfida, per le imprese e per le Istituzioni che coinvolge tanto i profili di natura privatistica quanto quelli di natura pubblicistica.

Certamente la pianificazione fiscale delle economie digitali ha contribuito a creare una riflessione più approfondita sul tema, sollecitando un dibattito internazionale in relazione agli strumenti più efficaci per riportare ad equità e giustizia il sistema impositivo delle multinazionali.

Un decisivo passo verso questa direzione viene dall'OCSE che a fine 2020 presenterà ufficialmente il suo progetto di tassazione internazionale globale. L'intensificarsi delle relazioni economiche, della globalizzazione e della mobilità dei capitali, così come la pluralità di ordinamenti tributari, hanno sottolineato le criticità connesse ai rapporti tra potestà impositiva e contesto economico circostante.

Le imprese multinazionali, come detto, sempre più frequentemente sfruttano le differenze tra i diversi regimi fiscali nazionali con lo scopo di ridurre in modo considerevole l'imposizione sul reddito. Gli studi OCSE hanno rilevato che vi è una crescente separazione tra il luogo in cui le attività di business e gli investimenti vengono effettuati e quello dove i profitti sono sottoposti a tassazione.

Secondo le attuali regole della fiscalità internazionale, condizione necessaria perché si possa stabilire un collegamento (o nexus) con un dato territorio è la presenza fisica dell'impresa sullo stesso, attraverso un'entità giuridica con propria sede fisica o per il tramite di un soggetto persona fisica.

Per le imprese digitalizzate il paradigma classico della presenza fisica come condizione di assoggettabilità a tassazione di un'impresa estera non è più in grado di garantire un'equa ripartizione della potestà impositiva in un mondo sempre più globalizzato.

La proposta oggetto di consultazione pubblica intende dunque rispondere a queste sfide creando nuove regole impositive.

È dunque necessario il raggiungimento di un accordo condiviso a livello internazionale per ridurre il rischio che i Paesi che agiscono unilateralmente producano conseguenze negative su un'economia globale già così fragile.

A sostegno ulteriore della necessità di poter riequilibrare il sistema fiscale in modo unitario e condiviso si aggiunge la necessità di dare risposta a un'altra esigenza oggi fortemente sentita, quella della sostenibilità che prevede espressamente che le aziende dimostrino il loro impegno nei confronti della società e di tutti i loro stakeholder e, per certi versi più puntualmente, delle comunità in cui direttamente operano.

Sempre con riferimento alla sostenibilità e oltre a questa istanza, che si riverbera direttamente sulla reputazione delle imprese che mancano di rendicontare in modo trasparente l'ammontare delle imposte che pagano, se ne aggiunge un'altra, squisitamente economica, correlata alle perdite derivanti dai mancati incassi dovuti dalle multinazionali che, approfittando della assenza di un sistema regolatorio condiviso, affidabile e comparabile, riducono il carico fiscale effettivamente dovuto.

Formulario civile

Dal Formulario di Lex24 una selezione delle formule civili personalizzabili per il professionista legale.

Formulario penale

Dal Formulario di Lex24 una selezione delle formule penali personalizzabili per il professionista legale.



Approfondimenti di LEX24

Convenzione di negoziazione assistita - Il formulario di Lex24

PROCEDURA DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA - Il formulario di Lex24

Processo civile telematico - Protocolli, deposito telematico e giurisprudenza

ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO - Gli aggiornamenti di Lex24

Sentenza ius superveniens, la giurisprudenza di Lex24

DEPOSITO TELEMATICO, gli aggiornamenti disponibili in Lex24

Indennizzo per epatite post-trasfusionale: termine triennale decadenziale o decennale prescrizione?

ACQUISTO PER USUCAPIONE - La giurisprudenza di Lex24

I DOSSIER DI LEX24 - Anatocismo e profili bancari

Strumenti e servizi



Calcolo danno biologico



Richiesta sentenze integrali



Gazzetta Ufficiale



Software (studio24)

Ma privare le autorità locali dei proventi derivanti dalle imposte delle imprese che operano in quei luoghi è fonte di gravi ineguaglianze sociali poichè determina l'incapacità dei governi di fornire servizi pubblici di qualità e promuovere in generale misure a sostegno dello sviluppo economico di quei luoghi. Oltre evidentemente a minare la fiducia nei confronti delle istituzioni ritenute incapaci di dare risposte adeguate finanziando quei cambiamenti che la società ritiene ormai improcrastinabili.

A conferma di quanto ciò sia necessario, è stata approvata recentemente a Strasburgo una Risoluzione "sull'equità fiscale in un'economia digitalizzata e globale" in cui il Parlamento Europeo ha ben sostenuto che "serve una posizione comune europea ambiziosa: le aziende devono pagare le tasse dove hanno effettivamente i loro guadagni".

Tuttavia il testo è tutt'altro che coraggioso: tra veti incrociati, polemiche e ambiguità di fatto non è stato raggiunto un obiettivo che sarebbe sicuramente il vero inizio di una giustizia fiscale: l'indicazione di una tassazione minima per le imprese!

Risulta pertanto che il processo di integrazione tra i diversi ordinamenti nazionali è oggi un'utopia necessaria, non facilmente realizzabile!

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

Permalink



Vetrina

Libri Periodici



€ 8,90

Iva Inc.

**LA NUOVA
RESPONSABILITÀ
SANITARIA**

Le dieci sentenze che la Suprema corte ha fornito nel campo ...



**Esame a
- La prov
Diritto C**

L'e-book c
all'esame
forense 20

DIRITTO 24



MATERIE

[Diritto Civile](#)
[Diritto del Lavoro](#)
[Diritto Amministrativo](#)
[Diritto Penale](#)
[Diritto Comunitario e Internazionale](#)
[News dagli Studi](#)
[Mercati e Impresa](#)
[Professione Legale](#)

RUBRICHE

[News](#)
[Sentenza Del Giorno](#)
[Focus Di Guida Al Diritto](#)
[L'Avvocato del Giorno](#)
[News Dagli Studi/Ordini](#)
[Codici](#)
[Formule](#)

PRODOTTI

[Quotidiano del Diritto](#)
[Guida al Diritto](#)
[Lex24](#)

CONTATTI

[Contatta un agente](#)
[Trova una Libreria](#)
[Servizio Clienti](#)
[Servizio clienti periodici](#)
[Redazione Diritto24](#)
[Redazione Guida al Diritto](#)
[Redazione Lex24](#)
[Redazione Ventiquattrore](#)
[Avvocato](#)
[Redazione Sistema Società](#)

STRUMENTI E SERVIZI

[Calcolo del danno biologico](#)
[Richiesta Sentenze Integrali](#)
[Link utili](#)
[Sito Mobile](#)
[Newsletter di Diritto24 - Archivio](#)

[Gerenza](#) - [Bilancio consolidato 2017 Gruppo 24 Ore](#) - [Bilancio d'esercizio 2017 Gruppo 24 Ore](#) - [Fai di questa pagina la tua homepage](#)

Il Sole **24 ORE**

P.I. 00777910159 - [Dati societari](#) - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati [Privacy Policy](#)

Per la tua pubblicità sul sito: [Websystem](#)